



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 27/03/2003**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2002, n. 164

Decreto legge 23/06/1995, n. 244, convertito in legge 8/08/1995, n. 341: Approvazione bando.

L'Assessore alla Promozione Attività Industriale - Artigianato Commercio - Fiere e Mercati - Industria Estrattiva ed Energia, Dott. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazione, confermata dal Dirigente del Settore Commercio riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è subentrata nelle funzioni e compiti trasferiti dallo Stato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 112/98;

Con Delibera G. R. n. 1679 del 11/12/2000, è stato istituito l'apposito Fondo Unico Regionale, con il relativo riparto delle risorse finanziari, e per la gestione degli interventi agevolativi previsti dalle leggi trasferite dallo Stato, assegnando una quota per gli incentivi di cui all'art.10 del D.L. 251/81, convertito in L. 394/81;

Il DPCM del 2 Marzo 2001, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 06/4/2001, ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni per l'anno 2001, in materia di agevolazioni alle imprese conferite dal Decreto Legislativo 112/98;

L'art. 9 del Decreto legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, al comma 1 prevede finanziamenti per gli interventi nel settore del commercio;

Gli obiettivi generali della legge per le imprese operanti nel settore commercio, sono finalizzati, in particolare, alla realizzazione di interventi di assistenza tecnica finalizzati alla modernizzazione dell'assetto e dell'offerta dell'impresa commerciale e alla realizzazione di innovazioni tecnologiche volti all'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale, alla movimentazione delle merci nel magazzino, alle operazioni di allestimento degli ordini e alla distribuzione commerciale.

E' necessario, pertanto, stabilire i criteri e le modalità per l'applicazione della suddetta legge al fine di concedere, a fronte di presentazione di un progetto di investimento, agevolazioni per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica e innovazioni tecnologiche stabilendo le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione dei Progetti di investimenti, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Bando, che fa parte integrante della presente deliberazione;

### **COPERTURA FINANZIARIA:**

La spesa è finanziata con lo stanziamento di competenza di cui al capitolo 353020 residuo di stanziamento 2002 pari a Euro 3.146.281,00 e quelle rivenienti dalle somme dei relativi residui di stanziamento 2000, sempre a valere sul cap.353020, pari ad Euro 774.685,35, somma accertata e

riscossa in entrata al capitolo n. 2032351 per Euro 64.370.912,93.

La succitata somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale contestualmente all'approvazione degli elenchi relativi agli interventi ammessi a contributo.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f), della L. R. 7/97.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Incentivazione e del dirigente di Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE;

## DELIBERA

Di approvare i criteri e (e modalità per l'applicazione dell'art. 9, comma 1, del Decreto legge 23/06/1995, n. 244, convertito in legge 8108/1995, n. 341 secondo l'allegato bando che fa parte integrante del presente provvedimento.

Di pubblicare integralmente la presente deliberazione, compreso il suo allegato, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

Regione Puglia  
ASSESSORATO PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALE - COMMERCIO - ARTIGIANATO  
SETTORE COMMERCIO  
Corso Sonnino 177 - 70122 - Bari - tel. 08015406933 Fax 0805406937  
[settorecommercio@regione.puglia.it](mailto:settorecommercio@regione.puglia.it)

## B A N D O

### Premessa

Criteri e modalità per l'applicazione dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legge 23 Giugno 1995, n. 244, convertito in Legge 8 Agosto 1995, n. 341, che dispone finanziamenti per interventi nel Settore del Commercio alle PMI. quale funzione trasferita dallo Stato alle Regioni ai sensi del D. LGS. 112/98.

## Articolo 1

### RISORSE DISPONIBILI

1.1. Le risorse disponibili sono quelle previste dal Fondo Unico Regionale, istituito con DGR 1679/2000, per uno stanziamento di cassa di Euro 3.920.966.35 previsto dal Bilancio Regionale 2002.

## Articolo 2

### AREA DI APPLICAZIONE

2.1. Tutto il Territorio della Regione Puglia.

## Articolo 3

### SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti così di seguito individuati:

- a) Le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che esercitano l'attività commerciale all'ingrosso ed al dettaglio;
- b) Pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ivi comprese le società cooperative di consumo;
- c) Le cooperative, i consorzi di cooperative, le associazioni di via o di strada, i centri operativi delle unioni volontarie ed i gruppi di acquisto, a condizione che siano costituiti a prevalenza numerica tra Piccole e Medie imprese commerciali come sopra definite;

3.2. Ai fini del presente bando:

a) è definita piccola e media impresa l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,1 milioni di Euro;
- è in possesso del requisito di indipendenza;

b) è definita piccola l'impresa che:

- ha un massimo di 20 dipendenti;
- ha un fatturato annuo non superiore al 2,7 milioni di Euro, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 1,9 milioni di Euro; ed è in possesso del requisito di indipendenza;

Ai fini di cui sopra è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

3.3. Ai fini della domanda di agevolazione, fatta eccezione per le nuove imprese di cui al successivo punto 3.4, sono considerati:

- a) il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dal bilancio relativo all'esercizio precedente la domanda di agevolazione ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b) il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato dall'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3.4. Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a

tempo indeterminato, la composizione della compagine sociale dell'impresa richiedente e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3.5. I requisiti richiesti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo. Sempre alla data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria le imprese di cui al punto a) e b) devono essere già iscritte al registro delle imprese. Le associazioni di via o di strada devono essere regolarmente costituite.

Per imprese che esercitano il commercio al dettaglio si intendono quelle autorizzate ai sensi del decreto legislativo n.114/98.

Per pubblici esercizi si intendono gli esercizi in cui si svolge l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Per somministrazione si intende la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, all'uopo attrezzata

#### Articolo 4

##### INIZIATIVE AGEVOLABILI

4.1. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere concesse a fronte della presentazione di un progetto di investimento che può riguardare le seguenti tipologie:

- a) realizzazione di interventi di ASSISTENZA TECNICA, finalizzati alla modernizzazione dell'assetto e dell'offerta dell'impresa commerciale;
- b) realizzazione di INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, volti all'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale, alla movimentazione delle merci nel magazzino, alle operazioni di allestimento degli ordini e alla distribuzione commerciale;
- c) introduzione di SISTEMI DI SICUREZZA degli ambienti caratterizzati da alto contenuto tecnologico.

4.2. Nell'ambito dei progetti di cui al comma precedente sono riconoscibili le spese relative alla qualificazione professionale del personale coinvolto nella realizzazione del progetto.

4.3. E' possibile la presentazione di progetti che prevedano congiuntamente più tipologie fra quelle indicate al punto 4.1.

4.4. La redditività del progetto per il quale sono richieste le agevolazioni deve essere dimostrata mediante la predisposizione di un programma di investimento organico e funzionale, di per sé idoneo a conseguire una migliore collocazione dell'impresa sul mercato attraverso l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la qualificazione del servizio offerto.

4.5 Possono essere finanziati i progetti la cui realizzazione sia stata avviata a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo. Sono esclusi pertanto i programmi di investimento avviati prima di tale data, con riferimento ai contratti di fornitura e di consulenza e ai documenti giustificativi della spesa.

#### Articolo 5

##### INTENSITA' DELL'AIUTO

5.1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto nella misura di seguito indicato:

50% sulle spese ammesse per i programmi di investimento riguardanti gli esercizi di cui al punto a) e b) dell'art.3;

70% sulle spese ammesse per i programmi di investimento riguardanti gli esercizi di cui al punto c) dell'art.3;

5.2. Il valore assoluto del contributo concedibile non potrà superare i limiti previsti dal Regolamento dell'Unione Europea n°69/01 del 12/01/2001 (Regola De Minimis), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, GUCE n. 10/01.

## Articolo 6

### SPESE AMMISSIBILI

Possono rientrare nella fattispecie tutti quegli interventi di consulenza che finalizzati alla riorganizzazione e/o conversione aziendale non rivestono un carattere di ordinarietà.

6.1. Assistenza Tecnica di cui al punto 4.1 a). Possono rientrare nella fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di servizi di consulenza per sistemi di qualità aziendali (VISION 2000 - ISO 14000; EMAS);
- b) acquisto di servizi di consulenza per interventi di riorganizzazione aziendale e di controllo gestionale;
- c) acquisto di servizi di consulenza per interventi di marketing;
- d) acquisto di servizi di consulenza per studi di fattibilità economica per nuove iniziative;
- e) acquisto di servizi di consulenza per studi di fattibilità per la progettazione di interventi per la riqualificazione e valorizzazione del commercio nei centri storici, nelle zone periferiche e nei comuni a vocazione rurale (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c);
- f) acquisto di servizi di consulenza per ideazione e studio di un marchio comune (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c);
- g) acquisto di servizi di consulenza per realizzazione di attività promozionali comuni (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c);
- h) acquisto di servizi di consulenza per servizi di consulenza finalizzati alla creazione di piattaforme web comuni per lo sviluppo del commercio elettronico (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c);
- i) acquisto di servizi di consulenza per manifestazioni promozionali nei centri storici (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c);
- j) acquisto/locazione di hardware e software finalizzato allo sviluppo di piattaforme web comuni di e-commerce (solo per i soggetti di cui al punto 3.1.c).

6.2. Innovazione Tecnologica di cui al punto 4.1 b). Possono rientrare nella fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di sistema informatico integrato per l'automazione delle principali procedure relative alla gestione aziendale;
- b) acquisto di sistema informatico integrato per l'automazione delle principali procedure relative alla gestione interaziendale;
- c) acquisto di impianto automatizzato o robotizzato per la movimentazione delle merci nel magazzino;
- d) acquisto di impianto automatizzato o robotizzato per le operazioni di allestimento degli ordini;
- e) acquisto di impianto informatizzato per la distribuzione al pubblico di merci tramite apparecchi automatici.

6.3. Introduzione sistemi di sicurezza di cui al punto 4.1.c). Possono rientrare nella fattispecie le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali.

6.4. Tutte le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'IVA.

6.5. Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa ed iscritte al registro della C.C.I.A.A., da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

6.6. Le spese tecniche sono ammissibili nella misura massima del 5% di ogni singolo investimento per il quale si rende necessario la progettazione, la direzione lavori, il collaudo ecc.;

6.7. Spese non ammissibili:

a) Sono escluse le spese relative ai beni immobili, agli arredi, agli impianti ed agli apparecchi elettrici, agli impianti di telefonia e di condizionamento, ai materiali di consumo, ai contratti di manutenzione, alle attrezzature ed agli accessori non strettamente connessi al sistema informativo nonché alle consulenze non attinenti al progetto, spese per imposte e tasse, spese notarili.

b) Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti per i quali siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'Unione europea.

c) Le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati.

## Articolo 7

### MECCANISMI PROCEDURALI E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1. La richiesta di concessione del contributo deve essere presentata all'Assessorato all'Industria, del commercio e dell'artigianato - Settore Commercio - della Regione Puglia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. E' escluso ogni altro mezzo di trasmissione, seguendo le istruzioni di cui all'Allegato 2);

7.2. Le domanda in bollo deve essere redatta secondo il modello Allegato A), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28/12/2000, n. 445, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

A. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda con vigenza ed antimafia art.10. Il presente documento non deve essere prodotto dalle associazioni di via e di strada;

B. copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi, progetti, studi, contratti fornitura servizi reali, ecc.);

C. copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali in contabilità semplificata, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, per Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale ;

D. copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);

E. per le iniziative di cui al punto a), dell'articolo 2.1, copia del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale;

F. dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46,47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente qualora abbia in carico forza lavoro: non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione dei beni/servizi utilizzai e prodotti;

osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;

osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;

si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato ICA - Settore Commercio - della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;

si impegna a collaborare con l'Assessorato ICA - Settore Commercio - per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

G. Per le associazioni di via e di strada, copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

7.3. L'istruttoria delle domande viene effettuata con le modalità di valutazione di cui all'allegato n. 1 del presente Bando. Al fine dell'esame istruttorio saranno verificati la sussistenza dei requisiti di legge stabiliti per i soggetti beneficiari e la completezza ed i contenuti della documentazione prodotta.

## Articolo 8

### PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. L'importo dell'agevolazione concessa è impegnato dal Settore Commercio con atto dirigenziale, la liquidazione avviene in due quote: la prima, come anticipazione, pari al 30% del contributo massimo concedibile, qualora richiesta sulla domanda di approvazione dei progetti di cui al Modello A), è effettuata automaticamente con l'emissione dell'atto dirigenziale di impegno, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, come da fac-simile allegato C), rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del tasso ufficiale di sconto, a garanzia delle somme erogate; la seconda, a saldo, ad avvenuta realizzazione del progetto;

8.2. Eseguito il progetto, ai fini della erogazione a saldo del contributo il soggetto beneficiario deve inviare, esclusivamente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, una apposita domanda, secondo il modello Allegato B), completa della documentazione richiesta.

8.3. La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

8.4. Il termine per la conclusione del procedimento è di centoventi giorni, che decorrono dalla data di chiusura del bando. Detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte degli uffici. Dal conteggio è escluso il mese di agosto qualora dovesse rientrare nel suddetto periodo di centoventi giorni.

8.5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della Legge 20 Maggio 1970, n. 300.

## Articolo 9

### 9. CAUSE DI IMPROCEDIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE.

9.1. Sono motivo di improcedibilità della domanda di agevolazione:

a) la trasmissione delle domande al di fuori dei termini previsti di cui all'art. 12, al punto 12.1, del

presente bando, o mediante mezzi diversi da quello stabilito;

b) la mancata sottoscrizione del legale rappresentante o titolare sulla domanda di concessione;

c) la mancata utilizzazione del modello approvato con il presente Bando ed il mancato invio in allegato della documentazione prevista.

9.2. Costituiscono motivo di esclusione:

a) la mancanza dei requisiti di cui al punto 2.1, 3.1 del presente Bando;

b) il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali.

9.3. Dell'accertata improcedibilità e dei motivi di esclusione verrà data comunicazione all'interessato nei termini di cui al punto 8.4 del presente Bando.

Articolo 10

## REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

10.1. Le agevolazioni concesse sono revocate dal Settore Commercio dell'Assessorato I.C.A. della Regione Puglia:

a) per la perdita dei requisiti di cui al punto 3.1;

b) qualora, per il medesimo programma di investimenti, siano state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

c) qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di tre anni dalla data di completamento del progetto;

d) qualora il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;

e) qualora l'iniziativa non venga ultimata entro ventiquattro mesi dalla data di emissione del decreto di concessione e liquidazione di anticipazione.

10.2. I contributi indebitamente percepiti debbono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data fino a quella in cui si effettua il versamento delle somme da restituire.

Articolo 11

## 11.DISPOSIZIONI TRIBUTARIE.

11.1. I contributi erogati sono considerati sopravvenienze attive del periodo di imposta in cui sono stati concessi, ai sensi dell'art. 55, comma 3, lettera b), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 Dicembre 1986, n. 917 e ss.mm. ed integrazioni.

Articolo 12

## 12. ACCERTAMENTI D'UFFICIO.

12.1. La Regione Puglia - Settore Commercio può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.



## Articolo 13

### 13. ADEMPIMENTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

13.1 Le richieste di approvazione dei progetti ai fini del contributo previsto ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, Modello A) devono essere inviate, pena l'esclusione, alla Regione Puglia - Assessorato I.C.A. - Settore Commercio esclusivamente mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento entro e non oltre novanta giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Dal conteggio è escluso il mese di agosto qualora dovesse rientrare nel suddetto periodo di novanta giorni

13.2 Le domande trasmesse al di fuori dei termini di cui al precedente comma o con mezzi diversi da quello stabilito saranno restituite al mittente. Il timbro dell'ufficio postale accettante farà fede al fine del rispetto dei predetti termini. Sul plico di trasmissione dovrà essere evidenziato il destinatario: "Regione Puglia - Assessorato ICA - Settore Commercio - Bando legge 341/95- via Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari".

13.3 Le domande devono essere redatte in bollo utilizzando esclusivamente il fac-simile del modulo di domanda di cui al Modello A) del presente Bando, disponibile anche presso il Settore Commercio dell'Assessorato ICA.

13.4 Le domande devono riportare la firma autenticata del titolare o del legale rappresentante ed essere corredate dalla documentazione prevista al punto 7.2.

13.5 I soggetti di cui al punto 3.1, lettera c), devono dichiarare, nello stesso modulo di domanda di cui all'allegato 1 del presente Bando, che la società/la cooperativa/il consorzio, l'associazione è costituita prevalentemente da imprese commerciali con prevalenza di piccole e medie imprese.

13.6 Le medie e piccole imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare nello stesso modulo di dichiarazione di cui all'art. 1, comma 3, del presente Bando che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati.

L'amministrazione si riserva di richiedere eventuale documentazione ad integrazione delle informazioni fornite dal piano finanziario anche successivamente all'approvazione.

13.7 Alla data di presentazione della domanda di agevolazione tutte le imprese interessate devono dichiarare di non essere sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

## Articolo 14

### 14. DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

14.1 Al fine della concessione del contributo e dell'erogazione dell'anticipazione i soggetti che hanno ricevuto la comunicazione di approvazione del progetto di cui all'art. 8 del presente Bando, dovranno inviare, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del contributo predisposta sulla base dello schema di cui al Modello B) del presente Bando, secondo le modalità di compilazione riportate all'allegato 2)
- copia autenticata dell'ultimo bilancio approvato Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

- qualora si intenda usufruire dell'anticipazione del 30% del contributo concesso dovrà essere trasmessa fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a garanzia delle somme erogate, come da fac-simile ai sensi della L.488/92, rilasciata a favore della Regione Puglia Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Settore Commercio;
- copia autenticata delle fatture. Per i beni acquisiti in locazione finanziaria copia autenticata del contratto di leasing;
- dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Per i beni acquisiti in locazione finanziaria la dichiarazione della società di leasing dovrà attestare il pagamento di canoni per un importo pari almeno al 50% del corrispettivo;
- certificato camerale con vigenza delle procedure concorsuali ed antimafia art.10;

La Regione Puglia - Settore Commercio dell'Assessorato ICA , può disporre, in qualsiasi momento, propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale.

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli operatori possono ottenere il supporto tramite la corrispondenza, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti.

Indirizzo: Regione Puglia  
Assessorato Industria Commercio Artigianato (I.C.A.)  
Settore Industria C.so Sonnino 177 - 70121 BARI  
E-mail: [settorecommercio@regione.puglia.it](mailto:settorecommercio@regione.puglia.it)  
Sito web:[www.Regione.Puglia.it](http://www.Regione.Puglia.it)